



In Questa Settimana...

Oggi | **Seconda domenica di Avvento**
"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!"

Lunedì 5 Dicembre

ore 21.00 Incontro **Consiglio Affari Economici**

Martedì 6 Dicembre

ore 21.00 **Incontro Consiglio Pastorale parrocchiale, Consiglio Affari Economici, Catechisti per riflettere sulla Lettera pastorale del nostro Vescovo**

Mercoledì 7 Dicembre

ore 17.00 Santa Messa festiva dell'Immacolata
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 8 Dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria
Sante Messe con orario festivo: 10.15 - 12.00 - 17.00

Venerdì 9 Dicembre

ore 21.00 **Incontro Consiglio Pastorale Vicariale**
(Oratorio dei Salesiani)

Domenica 11 Dicembre

È sospesa la Messa vespertina delle ore 17.00
ore 18.00 **Concerto del coro Gospel New Generation**
in Cattedrale

Chiesa di San Francesco

Adorazione Eucaristica

Lunedì ore 15.00 - 17.00

Martedì ore 15.00 - 17.00

Giovedì ore 15.00 - 17.00

*Durante l'Adorazione Eucaristica, libera e silenziosa,
c'è la possibilità di avvicinare un Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale.*

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 4 Dicembre 2022

2a DOMENICA DI AVVENTO

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

N° 31/2022 - Anno XLVII

Lectures del Giorno
Is 11,1-10 - Sal 71 - Rm 15,4-9 - Mt 3,1-12



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Che senso può avere per noi la figura di Giovanni Battista?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo farci mettere in discussione dalla sua scelta di vita a cominciare dalla sua povertà: lui che, in quanto figlio di un sacerdote avrebbe dovuto frequentare il tempio con i suoi sfarzi,

preferisce ciò che è essenziale, cercando la verità di sé e della storia non allineandosi passivamente alle attese sociali e religiose del suo tempo.

Troviamo nelle sue parole e nella sua condotta un chiaro rifiuto degli aspetti ingiusti della società in cui si trova, che lo porta a una presa in carico della realtà senza sconti.

In questo modo ci rendiamo conto che "quei giorni" di cui parla l'evangelista Matteo sono esattamente i nostri giorni, nei quali Dio

cerca chi sia disponibile per il suo intervento di salvezza: quante volte ci lamentiamo accusando il Signore di non intervenire in situazioni che ci scandalizzano? Ebbene, oggi ci rendiamo conto che è Dio che potrebbe lamentarsi perché noi non ci rendiamo disponibili a diventare segno della sua presenza, presi come siamo dalle nostre personali occupazioni e

preoccupazioni.

Giovanni si trova nel deserto: la nostra memoria non può che aprirsi all'esperienza di Israele liberato dalla schiavitù dell'Egitto.

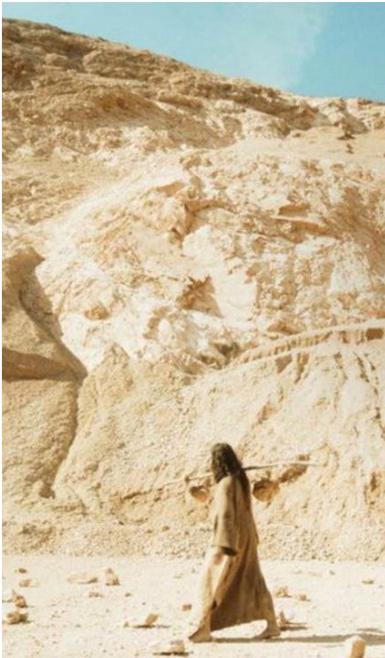
Il desiderio di una Terra Promessa aveva permesso l'inizio di un cammino che non prevedeva sicurezze, ma chiedeva fiducia.

Noi, forse, alle nostre sicurezze siamo ancora attaccati, perciò è difficile lasciarci prendere per mano per rivolgerci verso un'economia più umana, una politica purificata da logiche di potere, un rapporto col creato finalmente rispettoso, un'esperienza di chiesa alleggerita da zavorre paralizzanti...

Perciò Giovanni chiarisce che bisogna convertirsi, cioè "cambiare vita", rovesciare il proprio

modo di vedere, di pensare e di scegliere.

Il suo annuncio è rivolto ancora oggi a tutti noi: è proposta di una via liberata dalla consuetudine del "si è sempre fatto così" che, se garantisce la rassicurazione di ciò che è già conosciuto, impedisce di scoprire la bellezza di colori e profumi di una esistenza realizzata e autentica.



L'Eccomi

di Maria
per vivere pienamente
il tempo dell'Avvento

Bernardetta nella grotta di Massabielle a Lourdes come "L'Immacolata Concezione".

La festa di Maria Immacolata, il prossimo 8 Dicembre, si colloca opportunamente nel tempo di Avvento. Infatti, se "Avvento" significa la prima venuta storica di Gesù, Maria non solo l'ha attesa insieme al suo popolo, ma l'ha preparata e resa possibile: è, appunto, la Madre del Salvatore promesso e atteso. Se poi l'"Avvento" dice l'ultima venuta di Cristo - quando egli porterà la liberazione e la salvezza definitiva -, Maria, che è già nella gloria, anticipa quel futuro che la Chiesa aspetta. Maria è già ora quello che la Chiesa sarà, quando il suo Signore verrà.

La Chiesa, l'intera famiglia dei figli di Dio, si stringe attorno a lei nel celebrare un privilegio eccelso che il Signore le ha concesso: l'Immacolata Concezione. La definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione di Maria si deve al beato papa Pio IX l'8 dicembre 1854. Quattro anni dopo la Vergine appariva a santa

La Solennità dell'Immacolata Concezione è incastonata nel cammino d'Avvento come una pietra purissima in un oggetto di valore. Come la pietra, un diamante, dà valore e risalta la

preziosità dell'oggetto, così la Solennità dell'Immacolata Concezione dà valore e risalta il cammino d'Avvento.

Da oggi Dio non è più il totalmente altro dall'umanità, ma è il Dio nell'umanità.

Grazie a quel semplice: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" nasce la nuova creazione. Dio si impegna in Maria a rinnovare tutte le cose partendo dall'abolizione del primo

peccato. Infatti, contemplando, dalla realtà del peccato, una donna immacolata e purissima è constatare che Dio si è impegnato in una nuova creazione. Una creazione che porterà i segni dell'amore di Dio, come il sacrificio dell'unigenito Figlio suo.

